In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La Patria del Friuli nel 1894

Agli Udinesi ed a tutti i Friulani in Provincia e fuori.

II.

La *Patria del Friuli*, anche prima di Crispi, invocò la *tregua di Dio* tra tutti i garruli gruppi parlamentari; e ciò nello scopo che, dopo tre conati vani, vengasi finalmente dai nuovi Ministri a formulare il *programma di Governo*. E poichè questi Ministri furon scelti da varii banchi della Camera, e per l'importanza ed urgenza dell'opera loro, la *tregua* dovrebbe essere concessa, limitandosi la Camera a considerare *obbiettivamante* le proposte che saranno da accettarsi o respingersi solo per ragioni alte e valide, non già pel vecchio giuoco di partigianeria, inteso a demolire gli avversarii.

Ma sarà ciò probabile? ovvero, come si comincia a vederne i sintomi, dopo le vacanze i Deputati torneranno a Montecitorio con gli umori di prima, e forse con palese o velato malcontento per la scelta delle *Eccellenze* e *mezze-Eccellenze*?

Io non lo so; bensì so che mai più l'Italia trovossi in così gravi condizioni. L'anno che muore, lascia una triste eredità: oltre la quistione finanziaria che da cotanto tempo è d'angustia allo Stato ed al Paese, c'è lo strascico degli scandali bancarii, c'è l'agitazione in Sicilia, la propaganda dei Fasci, la taccia d'immoralità che pesa su illustri nostri uomini pubblici.

In simili condizioni converrebbe che con pronta risoluzione il Governo ed il Parlamento si mostrassero idonei a *riparare* e a *sanare*. Ma, qualora acuto antagonismo di Parte si facesse di nuovo sentire, svanirebbe ogni speranza de' pur invocati rimedj!

Un Giornale di Provincia, con sue esortazioni e querimonie, può poco. Per altro è nel caso di avvertire i suoi Soci e Lettori su quanto sarebbe buono e desiderabile, per abituarli a considerare, sotto questo aspetto, l'azione de' loro Rappresentanti al Parlamento.

Il Friuli conta tre Senatori e nove Deputati. Ebbene; troppo di rado si parlò di essi in passato. Ma adesso anche il Paese aspira a far sentire la sua voce, e questo Giornale sarà l'espressione de' desiderii e della volontà della Maggioranza del Paese.

De' tre nostri Senatori, nei riguardi della politica, si avrà poco a dire, benchè uno di questi sia uomo insigne. Egli, divulgatore eloquente di teorie riformatrici, a quest'ora, col suo acume, ha già potuto riconoscere le conseguenze non liete di *ideali democratici*, di cui ebbe tanto a compiacersi in passato. Di altro Senatore politicante non potrei se non annotare le continue contraddizioni, che ormai devono aver recato fastidio eziandio ai cittadini più indulgenti verso di lui.

Ma ai nove Deputati friulani, nel 94, io avrò da indirizzare assai spesso la parola, per far capire ad essi come ogni loro rapporto con la Stampa non restringesi al lasciarsi lodare ed esaltare nell'ora delle orgie elettorali, incuranti poi di quanto alla Stampa incombe di raccomandare pel pubblico bene.

La *Patria del Friuli*, nelle ultime elezioni generali ed in una elezione suppletiva, più che al *colorito* od a *sfumature*, ha badato alle qualità personali de' Candidati. Ora, almeno ai Deputati di cui propugnò l'elezione, essa dice ora, e ripeterà nel 94, che, nelle odierne condizioni gravissime, certe sottigliezze e piccinerie sarebbero inopportune e dannose. E se non fossero disposti a badare al consiglio prudente, questi Deputati si aspettino pur interpellanze *coram populo* circa le cagioni del loro parteggiare, e sappiano pure che si verrà sino all'ardimento di soggiungere che, per taluni, proprio cagioni scusabili non vi hanno, come essere potrebbero per quegli Italiani, la cui vita collegasi coi fasti del nostro risorgimento.

Invocata dall'on. Crispi la *tregua*, e pel momento la concordia e leale cooperazione allo scopo massimo, è da ritenersi che nel *programma ministeriale* si farà pro delle buone idee di tutti i Partiti. Quindi oggi non c'è a disputare circa la *provenienza* de' Ministri ed il classico dualismo, come sarebbe colpa il rifiutare il bene perchè offerto da avversarii, con l'animo di scavalcarli al più presto e sostituirsi ad essi nel Potere.

Pur non tenendo conto di certi indizii riguardo la mal sicura situazione internazionale, i mali della situazione interna non è chi non li vegga. Ostare ad essi spetta alla fermezza del Parlamento; spetta al Ministero di affrontare con coraggio la bufera.

Or su questo punto non è dato d'indulgere con nessuno, che fosse poco amante del prestigio delle istituzioni. Nel 94 ai nove Deputati del Friuli, a mezzo di questo Giornale, si farà udire schietta la voce del Paese.

Quando preme il bisogno di concordia; quando c'è davanti un *fine* voluto da tutti gli onesti, ogni puntiglio o pregiudizio di Parte sono spregievoli.

Agli uomini politici friulani nel 94 il Giornale ricorderà ciò assai spesso, poichè esso li seguirà attentamente in ogni atto della loro vita parlamentare.

C. GIUSSANI.

GLI AVVENIMENTI IN SICILIA

Ancora per i fatti di Valguarnera.

— Dispacci da Caltanisetta annunziano che il procuratore del re ed il giudice istruttore continuano attivamente l'istruttoria a Valguarnera pei gravi fatti del 25 dicembre. I soldati ed i carabinieri, con l'intervento di funzionari di pubblica sicurezza sotto la direzione del procuratore del re, sono riusciti a sequestrare una gran parte di effetti saccheggiati. E' stata operata una trentina di arresti. Fra gli arrestati vi sono gli autori degl'incendi e del saccheggio.

La calma e la fiducia sono ritornate nella cittadinanza; il paese ha ripreso l'aspetto normale.

Dove andranno i richiamati sotto le armi.

I richiamati sotto le armi saliranno circa al numero di undici o dodici mila. I veneti verranno inviati a Livorno per rinforzare la brigata *Siena*. Partiranno per la Sicilia il giorno 11 gennaio. I bersaglieri s'incorporeranno nel terzo reggimento residente a Palermo.

Si lasciò al tenente generale Morra di Lavriano, d'accordo con le autorità politiche, l'incarico di regolare il ritorno nel continente dei reggimenti mandativi per sostituire i congedati della classe anziana. Il ritorno di questi reggimenti si effettuerà soltanto a pacificazione compiuta.

Quando Crispi andrà in Sicilia.

— Ormai la notizia della gita di Crispi in Sicilia sembra confermata. Il presidente del consiglio partirebbe la settimana ventura per la Sicilia, toccando prima Palermo e visitando quindi le principali provincie dell'isola fermandovisi parecchi giorni.

Nuove agitazioni.

— Si telegrafa da Caltanisetta che quattrocento soci del fascio dei lavoratori partirono armati da Ravanosa diretti al feudo Suor Marchesa, territorio di Butera, per estirparvi l'erba liquirizia, minacciando, dicesi, d'incendiare le case coloniche.

S'inviò immediatamente da Caltanisetta una mezza compagnia di soldati di fanteria comandata da un tenente.

— Dispacci da Palermo segnalano agitazione nelle popolazioni di Belsito, Alia, Grossi, ed in altri piccoli centri vicini a Lercara. Vi furono mandate truppe.

— A Lercara si è formato un comitato di soccorso per i feriti negli ultimi avvenimenti. Crispi inviò lire mille. Ivi il sotto-prefetto ed il procuratore del re convocarono i maggiorenti per emettere un proclama che inviti la popolazione a mantenere l'ordine promettendo l'alleviamento delle tasse. Anche il Consiglio comunale fu convocato. Il sotto-prefetto sopra un bilancio di centocinquantamila lire economizzò lire ventimila, esenzionando la popolazione dal pagamento della quota comunale del dazio sulla farina, augurandosi anche l'abolizione di quella governativa. Le associazioni chiesero che Lercara si dichiari comune aperto.

Vittima dell'amore materno.

A Balestrate, correndo voce che nella notte il popolo avrebbe dato l'assalto alla casa del sindaco, i suoi partigiani e parenti vi si rinchiusero dentro, armati, disposti a difendersi a qualunque costo. Verso le dieci la folla di fatti si agglomerò dinanzi alla casa in attitudine minacciosa. Vi fu scambio di fucilate, ma senza conseguenze.

Una certa Grazia Danna, madre del tesoriere comunale, che era chiuso nella casa del sindaco, sentendo i colpi di fucile si armò di una pistola, e corse a difendere il figlio. Nel tragitto l'arma scattò, ferendo la donna all'inguine. L'infelice morì subito.

RUBRICA VARIA.

Metalli.

Acciaio di nikel. — E' stato recentemente utilizzato dalle autorità navali degli Stati Uniti per la costruzione di fili protettori contro le torpedini. Così d'ora in avanti quest'ultime resteranno *annichelite*.

Nuova tempera de' metalli. — Il capitano belga Lagrange ha ottenuto buoni risultati utilizzando all'uopo la corrente elettrica. Nel secolo dell'elettricità anche i metalli dovevano essere travolti nel turbine delle correnti, ma per uscirne fuori belli e ritemprati.

Oro. — Anche la Cina è stata visitata dal re dei metalli; si annunzia infatti la scoperta di sabbie aurifere nel Kangg-Kiam.

Nella contea di Caloveras in California è stata trovata dal Turner una pietra meteorica ricoperta da un sottile strato d'oro. Che sia l'oro dei nostri marenghi passato a vita migliore nelle superne sedi? *Sic itur ad astra!*

Meno male che di tanto in tanto ritorna a noi miseri mortali sotto mentite spoglie.

Da Sciacca è stata annunziata cosa che sa un miglio lontano d'un certo odor di fantastico, sparso in larga copia nelle *Mille e una notte* e nella *Regina delle Fate*, ma che tuttavia viene assicurata vera. Trattasi di una *bambina dalla mola d'oro*, abitante alla marina, sotto *Porta di mare*. E' bella la Lidduzza Cosumano ed ha nove anni nonchè un dente d'oro, che occupa l'ultimo posto nel mascellare superiore sinistro. Esso è spuntato un bel giorno a sostituire un molare infracidito, e quando le compagne di scuola accidentalmente lo videro, accusarono la Lidduzza di aver rubato l'anellino alla mamma, ma accorsero la maestra, le sorelle e la madre e constatarono l'esistenza della mola d'oro. Accorsero gli orefici e non dubitarono trattarsi d'oro da zecchino. Intorno al dente è un disegno a scacchi. Il popolino dà la stura a tutte le ipotesi più bislacche e superstiziose, quelli che ragionano non credono inattendibile l'ipotesi di un deposito calcareo aurifero.

Statua d'argento d'un attrice. — E' quella che riproduce le artistiche sembianze di Ada Rehan, sotto le spoglie della Dea della Giustizia.

E' giunta or non ha guari a New-York, accompagnata da Frank B. Highee, vice presidente della Montana Silver Statue Company che la fece fondere per la World's Fair.

Ha l'altezza di 9 piedi ed è tutta di argento puro delle miniere del Montana, del valore di doll. 64,800. Il piedestallo è d'oro del valore di doll. 224,000.

E poi si dice che l'era degli artisti è tramontata!

Pulviscoli di ferro aerei. Già da tempo era provato che senza ricorrere alla fonte inesauribile di Pagliano, Malesci o Bisleri, l'aria stessa che respiriamo conteneva delle dosi più o meno rilevanti di ferro pulverulento. Se ne accagionava l'esistenza alle emanazioni dei centri industriali ove si lavora il ferro, ma Meunier smentiva una tale ipotesi. Di recente Tissandier aggiungendo le sue ricerche alle analisi di Meunier, pose in evidenza che tali pulviscoli hanno un'origine cosmica ed extraterrestre. Un qualche aereolita in questo secolo di anemia imperante ha pensato bene di rifornirci di molecole ferree.

Alluminio. — Esso è diventato il *Figaro* dei metalli. Tutti lo vogliono e lo hanno messo proprio dappertutto.

Ha servito a Lefebvre per la costruzione dell'*Elienne*, battello da esplorazione. Ha soppiantato il magnesio nella produzione dei lampi per la fotografia nelle tenebre. Ha surrogato il legno nella fabbricazione delle spazzole di Berlino. Ha gettato il grido di guerra trasformandosi nell'elmo del dragone per l'opera intelligente dell'armaiuolo di Vienna. Ha secondato il movimento dei tram lasciandosi plasmare in forma di gettone, rotondo ed ottagonale sostituite al classico e cartaceo biglietto dalla Società dei tram a Kalamazov nello stato di Michigan. Ha invaso la *toilette* comparendo a Londra sotto forma di cravatta, tanto per uomo che per signora. Infine ha voluto le *sue nozze* come l'argento e come l'oro e le *nozze d'alluminio* dopo trentasette anni e mezzo di matrimonio sono state celebrate da due felici sposi nel Brandemburgo.

Trionfa pure o giovane metallo bello e leggero come la gioventù, ma ricordati che tutto a questo mondo è vanità della vanità.

Alipede.

Disordini in Inghilterra.

Londra, 28. — E' sorto un conflitto fra le truppe e gli operai delle acciajerie nel paese di Galles. Il comandante e parecchi soldati rimasero feriti. Furono spediti dei rinforzi.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 3

Donna Cidda

CARATTERI SICILIANI

(Dal vero)

III.

Compare Gasparu è nella miniera che lavora; deve provvedere anche per Ciccio adesso, deve centuplicare i suoi sforzi, morire magari, ma non lasciar perire di fame i suoi due cari amori! Fibra robusta, la fatica non lo abbatte; e poi c'è la moglie, c'è Ciccio... Un poema d'affetti in due nomi, in due parole, in poche sillabe!

All'aria libera, sana, in mezzo ai campi dai profumi acuti, circondato da quella forte vitalità, Ciccio rinasce, rinvigorisce, sorride finalmente alla sua giovinezza. Donna Cidda, osserva quella rapida trasformazione con una gioia ineffabile, sconosciuta a chi non è madre. Ella lo riscalda con il suo affetto, gli trasfonde la sua anima, la vita ricca di sangue e di salute. Ogni sabato, che suo padre rincasa per passare la domenica in famiglia, ed allora sono baci, gridi di felicità; un paradiso. Ed è il lavoro onesto, l'amore santamente compreso che dà alla vita tali benedizioni, tali baleni di luce!

E' un martedì. Ciccio saltella per i prati in cerca di fiori, monta le colline per raccogliere nocciuole selvatiche. Sempre lontano dalla casa, assetato di aria, di sole, di sole caldo, bruciante. Donna Cidda, sola in cucina prepara una giubba per compare Gasparu. Domina un silenzio, una calma nel suo cuore, persino nella natura che la circonda.

— Mi permettete, Donna Cidda, di entrare?

Quando si è seduti in un boschetto, all'ombra, ricreati da profumi e da canti d'uccelli, s'abbandona il pensiero a sogni ridenti, ad immagini lontane, a vaghe speranze; ma poi stancata la mente in lunghi viaggi, in dolorose reminiscenze si frena, si scoraggia. Allora l'occhio si abbassa, e si vede strisciare vicino ai piedi una serpe, così all'improvviso, i nervi si scuotono, l'anima si riempie di paura ed un grido esce dal petto, quasi involontariamente.

Succede così a Donna Cidda. Perchè lu Baruneddu fermo sull'uscio, chiede ancora, con la sua voce garbata, il permesso d'entrare.

Ella si alza confusa e:

— Voscenza qui, in questa misera casa....

— Venni per parlarvi di cose importanti.

— Entrate, Eccellenza, entrate pure.

L'uscio si rinchiuse.

— Donna Cidda, ho bisogno di dirvi ciò che da molto tempo racchiudo in cuore. Voi siete bella, molto bella ed io vi amo; vostro marito è rozzo, indegno di voi; io vi comprendo, vi ammiro e voi dovete essere mia. No, non parlate ancora. Dinanzi a me si sono piegate delle superbe contesse, delle grandi dame; non sono uso a pregare; domando ed anche... comando.

Cidda non ebbe la forza di risponderе. Egli riprese:

— Siete bella e per un vostro bacio dimenticherei tutto, il mondo intero. Siate mia e diventerete ricca e vostro marito, vostro figlio vivranno nell'agiatezza...

Era tempo. Nel cuore dell'onesta ed ardente siciliana passò un'ondata di sangue impetuoso, nelle vene sentì una febbre acuta, altissima; la sua figura era superba, sdegnata...

— Eccellenza, voi mi offrite un patto vergognoso; io ingannare mio marito? Mai, mai, lo capite? Voglio rimanere degna di lui, mi capite, di lui ch'è un galantuomo. E' inutile; ho deciso; mai, mai!

— Lo dite davvero? resisterete anche con la forza?

— Sì; ho robuste le braccia e nelle vene scorre del sangue, caldo, bollente. Mi difenderò, mi difenderò.

Lu Baruneddu comprese che con le buone non avrebbe ottenuto e cambiò tattica.

— Ebbene, vi dirò che se voi rifiutate, io questa notte farò uccidere vostro marito laggiù, nella miniera, nessuno saprà nulla, e voi rimarrete vedova, vostro figlio orfano; pensate.

Cidda allora riflettendo, e conoscendo a fondo l'uomo che le parlava in tal modo:

— Vossia è troppo generoso per commettere un simile delitto. Eccellenza vi prometto.. domani, ma lui, risparmiatelo, risparmiatelo in nome di Dio.

— Domani, e lo giurate?

— Domani, lo giuro, sarò vostra; rispose donna Cidda con uno sforzo sovrumano.

— E dove?

— Lassù, nella capanna del capraio, a metà della collina; alle undici di notte. Saremo soli.

— Cidda, badate che la vita di vostro marito dipende da voi. E dunque?

— Lo giuro!

Entrò nella sua camera, si gettò bocconi sul suo casto letto di sposa; morse con rabbia il guanciale, imprecò a lu Baruneddu infame che veniva a troncare le sue gioie, a metterle l'inferno nell'anima. Poi riavuta s'inginocchiò dinnanzi ad un Crocefisso, pianse, pregò, pianse ancora.

Quando Ciccio ritornò a casa, guardò sua madre sorpreso e smarrito; ella non osò stringerlo al suo cuore e pianse di nuovo su quella testa adorata, pianse a lagrime di sangue. Invano il ragazzetto l'interrogò; non rispose, restò muta, soffocò il suo acerbo martirio, il suo orgoglio offeso, e, calma, in apparenza, attese l'indomani. Domani!

Per salvare suo marito e per lasciar un padre al suo povero figlio, si sacrificherebbe, si macchierebbe di fango, porterebbe del fango nella sua casa. Oh aveva stabilito; era decisa!

Intanto lu Baruneddu se ne ritornava al castello vittorioso, con un sorriso di scherno sulle labbra. «Loro ci rubano dei danari e tante volte ci uccidono; ma io rubo a costui di più, ci tolgo l'onore, lo inzacchero, lo avvilisco. Maledetti questi socialisti ignoranti!»

Sono codesti i trionfi degli scioperanti, di i damerini moderni; sono coteste glorie! Vincono, si divertono e poi disprezzano l'infelice vittima alla quale tolgono e onore e pace e felicità; la godono un'ora, se ne inebbriano e poi la gettano come un cencio. E non sanno il dolore di quella disgraziata, non comprendono lo strazio del pudore offeso, del ribrezzo vinto e dell'onta subita. Si divertono, le giovani speranze della patria; calpestano la donna, la vilipendono senza pensare ch'è pure una donna la madre che li mise al mondo.

(Continua)

È APERTA L'ASSOCIAZIONE
PER L'ANNO 1894

al Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

LA PATRIA DEL FRIULI

Per le condizioni generali del Paese, un Giornale dee assumere oggi tutta l'importanza di assiduo coadjutore a quell'opera di riordinamento, cui il Governo e la Rappresentanza della Nazione dovranno dedicare cure sapienti.

La PATRIA DEL FRIULI non mancò mai al suo còmpito, e la benevolenza degli Udinesi e de' comprovinciali la sostenne in esso, e le fu larga d'incoraggiamenti. E con maggior ragione confidiamo in questa benevolenza per l'anno 1894.

Nuovi Collaboratori si aggiungeranno a quelli già noti; amici e concittadini studiosi ed eruditi ci hanno promesso scritti illustrativi della Provincia, ed ebbimo promessa di collaborazione generosa da parecchi che per alti uffici nella Politica e nell'Amministrazione seguono di giorno in giorno gli avvenimenti.

Per la *parte commerciale*, e per l'Appendice la PATRIA DEL FRIULI pel 1894 ha provveduto a notabili immegliamenti.

I prezzi d'abbonamento sono annotati in testa del Giornale.

Continueranno anche pel 1894 le facilitazioni concesse ai vecchi Soci che preferissero il pagamento a rate mensili, e l'Amministrazione le acconsentirà ai nuovi Soci, preferendo questo sistema al servirsi di *rivenditori* nei grossi Centri.

L'Amministrazione anche pel venturo anno procurerà alle signore dei Soci la *Stagione*, Giornale di Mode edito a Milano, a prezzo di favore; cioè la grande edizione per lire 12:80, e la piccola edizione per lire 6:40.

Il processo pei fatti di Aigues-Mortes.

Angoulême, 28. La Corte di Assisie stamane ha ripreso il pubblico dibattimento per i fatti di Aigues-Mortes. Alcuni testimoni, fra cui Laporte, brigadiere dei gendarmi, dichiarano che l'imputato Constant prese a tirare schioppettate ferendo parecchi italiani. Si legge la deposizione scritta del teste Rougier, ammalato. Egli vide Constant tirare contro sei italiani, ch'erano precipitati in un fossato.

L'imputato Buffard, detto crumiro, confessa di aver percosso due italiani che giacevano feriti al suolo. Egli si scusa dicendo ch'era ubbriaco e che lo fece senza intenzione di uccidere. Chiestogli se morissero, risponde: «Lo ignoro».

I testi Astier ed Audrè videro il Buffard picchiare col bastone sulla testa di due feriti che ancora si muovevano. Quando li vide morti il Buffard esclamò: Hanno avuto il loro conto! L'imputato piange e si dimena in agitazione convulsa.

Il capitano dei gendarmi commuove l'uditorio descrivendo gli atti di ferocia commessi contro gli italiani. Vari gendarmi videro Blanc, Biblemont ed altri bastonare gli italiani che tentavano uscire dal fossato dove trovavansi. Rimproverati della loro ferocia, rispondevano: «Uccisero i nostri fratelli, bisogna finirli.»

Il brigadiere Genryst vide Le Cleach picchiare con un martello gl'italiani, mentre i gendarmi sparavano in aria; nonchè precipitare nel fossato una ventina d'italiani. Udendo tali atrocità, una signora francese, vestita a nero, piange continuamente. L'uditorio ed i giurati sono impressionati.

Il curato di Aigues Mortes depone in favore di Lautier. Dice che assistette a quelle scene ed amministrò i conforti religiosi ai moribondi ed ai feriti, deplorando di non poter calmare la folla. L'udienza è levata e rinviata a domani.

Esposizioni Riunite - Milano 1894.

Concorsi orticoli alle Esposizioni di Milano.

Nel centro del grande cortile del Castello sforzesco e precisamente nello spazio concesso dalle gallerie circostanti, si sta preparando un giardino dell'area di 6000 mq. che servirà per i concorsi orticoli. La sezione di tali mostre, ha lo scopo di far conoscere quanto di nuovo e di interessante c'è nell'orticoltura e di adornare, rendendola attraente, la parte più centrale dell'Esposizione.

La sezione orticola è divisa in permanente e temporanea e ciò per poter giudicare i diversi prodotti di fiori e frutta, nelle fasi più interessanti della loro vegetazione. E' stabilito quindi da apposito programma, che faranno parte del *periodo permanente*, da maggio ad ottobre, tutti i gruppi di piante d'ornamento in genere, le macchie di piante fiorite, le ajuole a disegno, le collezioni di Palme, Muse, Conifere, Arbusti, ecc., ed è fissato un concorso speciale di frutteti, piantati nel recinto dell'Esposizione.

Nel *primo periodo di 10 giorni* dal 12 al 21 maggio, avrà luogo un concorso d'Orchidee e molti altri speciali di Azalee, Rododendron, Piante di serra calda, Felci, Begonie, Anthurium, Piante annuali e bisannuali in fioritura, ecc, nonchè di piante d'assoluta novità per l'Italia.

Il *secondo periodo di 10 giorni* dal 2 all'11 giugno, è dedicato ai Rosai, Pelargoni, Gloxinie, Caladium, Aroidee, Garofani, Fuchsie, Clematis, ecc.

Intermittentemente vi saranno poi concorsi di fiori recisi e confezionati, collezioni e lavori di decorazioni in fiori freschi; detti concorsi avranno la durata di quattro giorni e ad essi sono assegnati premii speciali. Tre di quelli sono già fissati nei periodi dal 24 al 27 maggio, dal 16 al 19 giugno e dal 23 al 26 detto.

Una grande mostra di Uve e di Frutta in genere, è indetta per il periodo dal 30 settembre all'8 ottobre.

Il Comitato si riserva di bandire altri concorsi per la flora autunnale e per gli ortaggi, pubblicandone i programmi a tempo.

L'iniziativa di tali concorsi venne accolta con grande favore ed i principali nostri orticoltori e fioristi aderirono pienamente al programma largamente diramato.

Oltre al giardino centrale, che servirà per concorsi di pien'aria, verrà costruito un elegante padiglione per le collezioni di fiori colti, per le piante delicate e per le frutta. Il padiglione servirà pure per le mostre di carattere temporaneo e per quelle altre interessanti di cui al Comitato son pervenute proposte. — Chi desidera copia del programma o schiarimenti non ha che a rivolgersi presso il Comitato esecutivo, via Meravigli 9, Milano.

Novità letteraria.

L'Anima, romanzo di E. A. Butti.

Diciamolo subito, L'*Anima* è uno dei migliori romanzi.

Alberto Sàrcori, studente di Medicina a Pavia, a pena uscito da una violenta relazione carnale con la moglie d'un amico, s'innamora di Giovanna, la misteriosa figlia del Maggiore Laerti.

Alberto vuol sedurre Giovanna e abbandonarla poi. Per poterla vedere frequentemente finge con l'assiduità delle sue visite una serietà d'intendimenti ch'egli non ha in cuore.

Giovanna però è taciturna e mostra una certa misteriosa esitanza che Alberto interpreta per un passato poco chiaro ed in fatti dopo lunghi dubbi e dopo che Alberto le propose di andarla a vedere di notte nella sua camera, Giovanna finalmente gli confida la verità.

Un giovane che abitava quattro anni prima la casa dirimpetto s'era innamorato di Lei: ella lo aveva sempre respinto fino a che egli era partito, maledicendolo senza più lasciarsi vedere. Quattro mesi dopo, di notte, improvvisamente *Egli* le si presentò, ritto nella sua lunga figura a piè del letto e le disse: «Sono morto per te», al mattino seppe che appunto in quella notte egli era morto. La visione era tornata per molto tempo ancora e allora, solo da poco tempo Ella era libera dall'incubo.

Alberto cerca di confortare l'ammalata e riesce a tanto che Ella gli concede baci e carezze.

Quel suo abbandono s'arresta però improvvisamente dopo pochi giorni. *Egli* è tornato e la fanciulla ad Alberto che non crede l'invita nella propria stanza virginale. Alberto ci va. Strani rumori e fruscii e colpi nei mobili e soffi e incerte sensazioni di un terzo essere presente che infine gli passeggia vicino, vicino, lo conturbano così ch'egli come forsennato, pauroso fugge.

Il mattino seguente vuole spiegarsi scientificamente il fenomeno, ma da quella notte appunto comincia la sua malattia, la stessa di Giovanna. La paura l'invade, lavora, mentr'egli ormai geloso di quel rivale intangibile passa i giorni fra queste angoscie.

Così il fantasma prende figura, ne ode i passi, lo vede, lo tocca.

Da allora egli sente le pazzia giunta al limitare e in un momento di lucidezza si spara un colpo di rivoltella alla tempia.

Durante la lunga malattia Alberto Sàrcori, l'ateo, il materialista davanti ai fenomeni telepatici e spiritici comincia e finisce col credere.

Al Butti questo lavoro avrà costato una immensa fatica ch'egli però non deve rimpiangere.

L'*Anima* è una opera d'arte nuovissima, aristocratica.

Lo stile è robusto, accurato elevato. Il Butti è un artista conscienzioso, moderno, sicuro.

L'Omodei Zorini ne è l'editore e lo ha esposto al prezzo di L. 4.

Cronaca Provinciale.

La morte del prof. Saverio Scolari.

Scrivono da Sacile:

La morte del prof. Saverio Scolari ha destato sulla cittadinanza la più viva impressione. Egli era fra noi noto ed amato: noto per l'altissimo ingegno e per le splendide opere di economia e di diritto da lui pubblicate — amato, per la franchezza del suo carattere e la gentilezza dell'animo. Fra i reduci lascia fama di valoroso soldato. Passava l'autunno e parte delle vacanze scolastiche nella vicina Polcenigo, e nel vederlo tutti si onoravano di avere fra noi una illustrazione della scienza e un vero amante della Patria.

Il presidente dei Reduci e molti amici indirizzarono alla famiglia parole di condoglianza.

L'Albero di Natale a Torre di Pordenone.

Causa quella notosissima *influenza* che continua qui a serpeggiare colpendo oggi il misero, domani il ricco, non s'è potuto festeggiare, come di consueto, sabito sera, l'Albero del Natale.

La promotrice di tal festa è stata la benemerita ed egregia signora Jenny, Ispettrice per le nostre scuole, la quale non solo s'occupa con cura intelligente ed affettuosa, dell'educazione ed istruzione popolare, ma ezandio si presta per apportare un non lieve benessere ai figli degli operai che volenterosi ed assidui frequentano le scuole elementari di Torre.

Oggi, adunque, nel locale ad uso scuola, presenti la signora Jenny, Ispettrice, il signor Cernuschi Dositeo, consigliere comunale, il rev. Parroco, i maestri ed altri, ebbe luogo la gradita festicciuola di beneficenza, e quasi 200 alunni se ne tornarono lieti alle loro casette, chi con un bellissimo berretto, chi colla camiciuola bella e nuova, ed ancora con una buona manata di dolci e chicche che davvero rallegravano que' visetti rosei — visetti che tanto hanno d'espressione d'affetto e presagio d'un lodevole avvenire.

Sia lode adunque alla benefica signora e, quella gratitudine che non è solita a mancare in chi sa apprezzare il beneficio nella vita, le sia guiderdone ed incremento di questa sua ottima istituzione.

Non posso a meno di enumerare la signora Jenny, fra i benemeriti della scuola, e mando ad essa attestazione di ringraziamento, poichè sempre care mi riescirono le persone che fecero e fanno a pro delle crescenti novelle generazioni.

L. Piccoli.

Contro un parroco e la di lui sorella.

Il giorno di Natale, in Coseano, certo Cesare Nussi ventisettenne vibrò un forte pugno alla nuca della sorella di quel parroco Don Lorenzo Mattioni, per nome Anna. E di ciò non contento, minacciò d'incendiare la canonica, e le case di certi Francesco Olivotti e Giovanni Valle.

Il Nussi fu arrestato.

Furto.

Ignoti, a Montenars, penetrati nella cantina di Gio. Batt. Angeli, rubaronvi formaggio, riso, carne, olio, sale e due coltelli — per un importo di lire 50.

Incendio.

Verso le quindici dell'altro jeri, in Majano, si sviluppò il fuoco nel fienile di Angelo Meuini. Accorsi prontamente i terrazzani, riuscirono ad isolarlo, limitando il danno a lire 2000 per guasti al fabbricato, foraggi ed attrezzi rurali distrutti.

Rettifica di un nome.

Nel numero di martedì della *Patria del Friuli*, il Presidente della Società di mutuo soccorso di Chiusaforte, Riccolana e Dogna ringraziava il signor Gaetano Schnablegger pel dono di lire cento. Ma nella stampa di quel ringraziamento, si qualificava quel generoso signore *Podestà di Cardis*, mentre si doveva stampare *Podestà di TARVIS* (Carinzia).

Corriere goriziano.

Gorizia 28 dicembre.

Alla fine del 93. Se il 92 fu un anno fecondo di ridestamento nazionale, di affratellamento tra i friulani di *qua e di la del clap*, di festeggiamenti allo Zorutti, il 93 non può dirsi abbia riaffermato quell'affratellamento e neppure lo abbia continuato. Un po' di guerre per stupidi risentimenti personali da una parte, un po' di battaglie vinte da parte degli sloveni o altri nostri avversari, infiacchirono quel sentimento di concordia, di pace, di forza che ci aveva tanto avvicinati nel 92. Di più, la crisi economica latente fra noi, la mancanza assoluta o quasi di guadagni, influì pur troppo sopra la nostra decadenza morale. Sarà migliore il 94? Speriamolo. Le Basse friulane avranno la loro sospirata ferrovia; una buona annata come quest'anno che ha sanato le vecchie piaghe, apporterà un po' di agiatezza il vino nostro continuerà a venire esportato con vantaggio dei viticultori i quali riceveranno nuova lena per nuovi impianti ecc. Insomma speriamo, bene.

Nomina. L'autorità ecclesiastica, alla quale spetta un rappresentante nel consiglio scolastico urbano, (precisamente la nomina è di spettanza dell'arcivescovo) ha chiamato a farne parte il Rev. Don Tomsig, catechista nelle scuole popolari femminili. La scelta non poteva essere più felice. Il Tomsig, goriziano, è il prete più simpatico che abbiamo. Buono, onesto, calmo, fermo di propositi, intelligente, conoscitore di leggi scolastiche, incrollabile nei suoi principi nazionali italiani, non porta collera, non si lascia intimorire da chiacchere. Di carattere fermo sarà in quel consesso una colonna per gl'italiani, capace e valido appoggio, per gl'interessi della classe dei maestri. Fu un tempo (prima del suo scioglimento) direttore zelante della *Pro Patria*. La sua nomina venne salutata da tutti gl'italiani con sentito piacere.

Ove poi anche il ricorso interposto contro la nomina del rappresentante dei maestri venisse, come si ha fondata speranza, accolto; in quel Consiglio si potrà avere una maggioranza degna della sua importanza.

Avvocato che finisce di praticare. Si annunzia che coll'anno nuovo l'avvocato Carlo D.r Cav. Doliac cesserà di figurare nell'albo degli avvocati di questa provincia. Il Doliac, molto vecchio, si ritira a vita privata. Egli già nel 1840 era avvocato a Gradisca, e dal 1849 esercitava qui l'avvocatura. In 53 anni avrà difeso delle cause!.. Tre anni fa i colleghi di qui, per il suo giubileo di avvocatura, gli presentarono un albo colle loro firme.

In che tempi viviamo! Il giornale clericale di qui, forse per fare una buona digestione delle feste natalizie, si sfoga dove e come può. Chiama in ajuto le Autorità perchè proibiscano che in un Panorama qui esposto al pubblico si faccia vedere *l'inquisizione di Spagna*!! se la prende col *Corriere* perchè pubblicò un articolo scientifico del Flammarion che opina la dissoluzione del mondo!!.. E' naturale, ai clericali ciò non può garbare; essi sono stati sempre nemici della scienza. Il nostro giornale clericale, poi, trova per compenso che la vada bene, anzi benissimo e proprio come nel migliore dei mondi possibili l'avere qui le missioni slovene! E, paziente.. con chi gli pare tace alle staffilate del *Rinnovamento*!

Spudoratezza. Oggi il conte Alfredo Coronini, citato al Magistrato civico per rispondere se anch'egli aveva apposto la firma per chiedere scuole slovene, rispose affermativamente; così disse in *tedesco*, di essere *sloveno*!!

Taziano.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m.20

DICEMBRE 29 Ore 8 ant. Termometro —0.5
Min. Ap. notte — 3.2 Barometro 762.
Stato Atmosferico Sereno
Vento Est pressione Cres.

28 DICEMBRE 1893

IERI: Vario
Temperatura Massima 6.8 Minima —1.
Media +1.91 Acqua caduta m|m
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

29 Dicembre

Sole		Luna	
Leva ore Europa Cent.	7.52	leva ore	—.—
Passa al meridiano	12.9.30	tramonta	11.40
Tramonta » »	16.26	età giorni	21.2

Il nostro nuovo romanzo.

A principiare dal 1 Gennajo 1894, le appendici della *Patria del Friuli*, saranno fregiate di un nuovo grande romanzo, espressamente tradotto dall'inglese.

S'intitolerà

GIOJE E LAGRIME

ed i benevoli lettori ci sapran grado di una scelta che soddisferà appieno il buon gusto di cui sono dotati.

GIOJE E LAGRIME è un recente capolavoro dovuto a celeberrimo scrittore inglese, maestro nella descrizione dei caratteri e delle passioni, artista squisito e geniale, capace di suscitare emozioni profonde e profonde simpatie.

Il romanzo che presenteremo, ha anche il pregio di essere eminentemente morale ed educativo.

E poichè la letteratura deve essere una missione, intesa nel suo migliore significato, così anche per ciò, riuscirà esso lavoro desideratissimo da tutte le persone amanti del bello, del buono e del vero.

Ultimo cortese invito

ai Soci provinciali, affinchè mandino subito per *vaglia* o *cartolina postale* l'importo a saldo del loro debito d'associazione a tutto dicembre 1893.

Ai Soci che non corrispondessero a questo *ultimo invito cortese* sarà sospesa la spedizione del Giornale col 1. gennaio, e verranno invitati a saldare il debito stampandosi il loro nome nell'Elenco dei *Soci morosi*.

L'Amministrazione.

Utile e buona ecco le doti della Nocera.

Il senatore conte di Prampero parte oggi per Roma, dovendo compartecipare ai lavori della Commissione incaricata dell'esame del plico sulle responsabilità negli affari delle Banche, che potrebbero spettare ai membri della Camera vitalizia.

Meritati elogi.

Il Ministero dell'Interno, esaminate le varie relazioni sull'andamento della epidemia colerica degli scorsi mesi, con nota del 14 corrente alla nostra Prefettura, trovò degno di ampi ringraziamenti il Comm. G. B. Gamba Prefetto di Udine, per l'abile e saggia direzione impartita al servizio di difesa contro il colera stesso, e rilevò con vivo compiacimento l'opera solerte ed intelligente prestata dal medico provinciale Cav. Fratini per preservare da ogni pericolo questa provincia e con essa le finitime.

Banchetto d'addio in Venezia al cav. nob. Cisotti.

Mercoledì sera, in Venezia, i preposti a quella Società di Mutuo Soccorso fra impiegati offrirono un banchetto di addio al cav. Gio. Batt. nob. Cisotti, fino ad ora presidente effettivo della associazione ed acclamato presidente onorario in seguito alla sua promozione alla Cassazione di Torino.

Al momento dei brindisi venne presentato al cav. Cisotti un'*indirizzo* dei Componenti il Sodalizio accompagnato da un *remontoir d'oro* offerto dai soci firmatarii.

Il cav. Cisotti commosso da tante manifestazioni d'affetto e di riconoscenza, pronunciava un'appropriato discorso, facendo voti per la prosperità dell'Associazione; e con gentile pensiero propose d'inviare un telegramma di saluto al suo successore comm. Vittorio Vanzetti, attualmente fra noi quale presidente della Corte di Assise. La proposta venne accolta ad unanimità.

Il tempo è prossimo a cambiare.

Lo annunzia il solito bollettino meteorologico del *New York Herald*, il quale avverte che violenti tempeste si scateneranno sulle coste della Francia e dell'Inghilterra fra venerdì e domenica. Qui probabilmente, ce ne risentiremo fra domani e lunedì.

Intanto, forse come prodromo di questo mutamento in peggio, la notte passata soffiò la bora con grande violenza.

Mancie dei fattorini telegrafici

Ad evitare inganni ed abusi nella ricorrenza del capo d'anno, si previene il pubblico di guardarsi dalle richieste di mancie che possono essergli rivolte dai fattorini telegrafici o da individui che cessarono dall'essere fattorini telegrafici, pur continuando a vestire abusivamente la divisa uniforme.

Si avverte inoltre il pubblico che i fattorini in servizio dell'amministrazione portano sul berretto la placca con un numero d'ordine; epperciò si pregano coloro, ai quali fossero richieste mancie di osservare tale numero per designarlo all'amministrazione, che in tal modo potrà essere in grado di punire i colpevoli.

Asilo notturno.

Avviso.

Non essendosi quest'oggi potuto passare alla nomina del Consiglio definitivo per mancanza di numero, il Comitato promotore invita i sottoscrittori e tutti coloro che si interessano di questa umanitaria istituzione a voler intervenire a una seduta che avrà luogo il 31 corrente (domenica) alle 20 (ore 8 pom.) nel Teatro Nazionale per deliberare sui seguenti oggetti:

a) Comunicazioni della Presidenza — *b*) Relazione del Comitato — *c*) Nomina del Consiglio definitivo.

Udine, 28 dicembre.

Comm. Gabriele Luigi Pecile, comm. Marco Volpe, presidenti — Pietro avv. Linussa, Edoardo Tellini, Daniele avv. Vatri, consiglieri, — Carlo cav. Marzuttini, segretario — Giovanni Gambierasi, cassiere.

Teatro Minerva

Compagnia d'operette Mastracchio.

Ieri sera fu rappresentato per la seconda volta quel gioiello d'opera comica che è il *Giroflè - Giroflà*. Ottima, come già dapprima, ne fu l'esecuzione, e gli artisti si sarebbero meritati davvero maggiori applausi di quelli che un pubblico alquanto scarso ha loro tributato.

La Compagnia Mastracchio, e lo possiamo ora affermare con piena conoscenza dopo una serie di rappresentazioni sempre svariate, è costituita di numerosi e buoni elementi, ed egregiamente diretta.

L'orchestra è andata via via facendo progressi, ed in queste due ultime sere s'è fatta maggiormente onore coll'esecuzione di uno spartito che per molti, se non per tutti, si poteva dire assolutamente nuovo.

Stassera avremo i *Moschettieri al convento*, una delle buone operette, che ancor trionfano sulle scene.

Quanto prima, si rappresenterà una operetta nuovissima di Lecocq dal titolo: *Cuore e mano.*

Corte d'Assise.

Un fratello incestuoso.

(Udienza di ieri).

La Corte è composta del comm. Vanzetti, presidente; e dei giudici dottori Monassi ed Ovio.

Rappresentante il Pubblico Ministero il dott. Caobelli, Procuratore del Re presso il nostro Tribunale, e la difesa dall'avv. G. Baschiera.

Il pubblico comprenderà facilmente il nostro riserbo nel riportare le risultanze di questo processo dal titolo del reato che era di violenza carnale con abuso di autorità e relazioni domestiche.

Per buona sorte, nella nostra Provincia avvengono di rado fatti di tale indole la cui gravità si aumenta anche perchè trattasi di un fatto compiuto fra persone unite da vincolo di sangue.

Monai Gio. Batta di Cavasso Carnico, giovanotto di circa 18 anni, ha vissuto in una atmosfera corrotta ed oggi deve sopportare le conseguenze del suo male procedere. Nientemeno che egli con vie di fatto, e precisamente con violenze e minaccie costrinse due sue sorelle ad atti che è bello tacere.

Dai testimoni e più ancora dai periti medici D.r Spanghero e D.r Moro di Tolmezzo rimase constatato lo stato fisico delle danneggiate in modo da non poter metter dubbio sulla responsabilità attribuita all'accusato.

Il P. M. con ordine e chiarezza invidiabili, sostenne l'accusa come formulata nella Sentenza della Corte Veneta.

L'avv. Baschiera, premettendo che lacsia all'apprezzamento dei Giurati le negative opposte dal suo difeso, raccolse con lodevole diligenza le circostanze emerse del dibattimento, tenendo conto e spiegando specialmente quelle relative alla perizia medica, per concludere che trattavasi di reato tentato e non di reato consumato. Sostenne ancora che i due fatti non dovevano essere puniti separatamente, ma come un fatto unico, e svolse la teoria del reato continuato.

Quest'ultima tesi i Giurati la hanno accolta, come pure hanno accolta quella del reato consumato, per cui la Corte, in seguito a tale verdetto, condannò il Monai Gio Batta a tre anni di reclusione e quattro mesi.

L'Ill.mo signor Presidente nel breve suo riassunto fu veramente imparziale ed efficacissimo.

Un processo per calunnia falsa denunzia e tentata estorsione

L'accusato che oggi sta davanti ai Giurati è certo Giacomo Feriguttì, da Imponzo, frazione di Tolmezzo, di anni 48, agente di commercio, figlio del vivente Nicola quasi ottuagentario.

Il Giacomo Feriguttì è accusato:

I. di avere nel 15 luglio 1891 denunciato ai carabinieri di Tolmezzo e ripetutamente querelato in giudizio che in detto giorno, nella sua casa in Imponzo, mediante scasso, dal cassetto di un tavolino gli erano state rubate lire 245, mentre sapeva che tale furto non era avvenuto (falsa denunzia);

II. di avere, nel corso della istruttoria iniziata per tale fatto, denunciato quale autore del predetto furto (punibile con la reclusione da uno a sei anni) certo Leonardo Pittoni, sapendolo innocente (calunnia);

III. di avere con lettera anonima 23 ottobre 1891 spedita a Venezia al sig. Vincenzo Pittoni, fratello di Leonardo, tentato costringere il signor Vincenzo medesimo a mandare ad esso imputato le 245 lire (tentata estorsione).

La simulazione del furto, secondo l'atto di accusa, è assodata per un cumolo di circostanze emerse da atti ufficiali, da perizie e da testimonianze, come: la mancanza di rotture o traccie di violenza in corrispondenza al furto denunciato; l'inverosimiglianza del furto tenendo conto delle condizioni di tempo e di luogo in cui vorrebbesi perpetrato; la spinta nel denunciante alla simulazione in causa dei propri impegni, della mancanza di mezzi a soddisfarli e della sregolata sua condotta.

Il Feriguttì venne arrestato il 10 Giugno corrente anno.

Lo difende l'avv. Bertacioli.

P. M. dott. Vittore Randi.

Collegio degli avvocati e procuratori.

Questi collegi sono convocati pel 7 gennajo ore 11 ant. col seguente ordine del giorno.

1. Nomina di sei membri nel Consiglio dell'ordine, scadendo per anzianità i signori avvocati Shiavi, Ronchi, Cancani, Linussa e Plateo ed essendo morto l'avv. Malisani.

2. Nomina di cinque membri nel Consiglio di disciplina, scadendo per anzianita i signori procuratori Billia G. B., Fornera, Leitenburg, Levi Giacomo, Valentinis.

3. Approvazione de consuntivi 1893.

4. Approvazione dei preventivi 1894.

L'adunanza si terrà nella sala delle udienze civili.

Corso delle monete.

Fiorini 227. — Marchi 139 — Napoleoni 22.50 Sterline 28 25

Un ballo di beneficenza

verrà dato sabato venti gennaio, nel Teatro Minerva, a cura delle Società: Dante Alighieri, Reduci e Filodrammatici. Il ricavato netto sarà ripartito fra le tre società in parti uguali.

Esami annullati.

Furono annullati, in seguito ad irregolarità, gli esami per gli allievi del genio civile che ebbero luogo a Roma in settembre.

Esportazione cuoi.

Nello spirante anno, le nostre concerie esportarono per l'Austria Ungheria molto più che nel precedente: circa 600 quintali, dei duemila accordati alle concerie del Veneto con dazio di favore.

Malore sulla pubblica via.

Fu trasportato jeri, all'Ospitale, verso le tredici e mezza, certo Augusto Beltrame di Antonio d'anni 27, abitante in vicolo Cicogna N. 20, perchè trovatolo disteso a terra in Piazza dei Grani affetto da epiplessia.

Cronos 1894.

Volete fare un regalo gradito alle signorine, e durevole? Comperate il Cronos almanacco da portafogli per il 1894 profumato soavemente.

Vendesi all'ufficio annunci di questo giornale, e dai parrucchieri profumieri Lang e Del Negro via Rialto.

Ringraziamento.

La moglie, il fratello ed i parenti del defunto signor *Antonio Zamparutti*, profondamente commossi ringraziano tutti quei pietosi che, coll'intervento ai funerali, od in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro amatissimo estinto.

Chiedono compatimento se, nell'acerbità del dolore incorsero in qualche omissione.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Zamparutti Antonio
Franceschinis Pietro L. 1.

di Gabaglio Anna
Fattori Luigia L. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Viglietti dispensa Visite pel capo d'anno 1894, a beneficio della Congregazione di Carità.

I. Elenco degli acquirenti.

Comm. Gropplero co. Giov. N.o 4 — Morpurgo cav. uff. Elio 6 — Di Trento co. cav. Antonio 2 — Marcovich Giovanni 2 — Antonini avv. G. Batta 2 — Disnan Giovanni 1 — Dal Torso nob. Antonio 2 — Dal Torso nob. Enrico 2.

I Biglietti si vendono a L. 2 l'uno presso l'ufficio della Congregazione e librerie Tosolini Piazza Vittorio e Bardusco V. Mercato Vecchio.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Municipio di Spilimbergo

Avviso di Concorso.

E' aperto il Concorso al posto di segretario del Comune di Spilimbergo con l'annuo stipendio di L. 1600, nette di Ricchezza Mobile,

Il Concorso resta aperto a tutto il giorno 20 genn io p. v. e le istanze dovranno essere presentate alla Segreteria Municipale, corredate da tutti i documenti voluti dalla legge e di ogni altro creduto utile a determinare la scelta.

Dall' Ufficio Municipale,
Spilimbergo, 21 dicembre 1893.
Il Sindaco
Dianese.

—

Provincia di Udine

Comune di Pocenia.

Avviso di concorso.

Resasi vacante, per rinuncia del titolare, questa Farmacia, si avvertono tutti coloro che avessero interesse, che a tutto il *31 gennaio 1894*, potranno presentare al protocollo di questo Municipio le loro domande di concorso, in bollo competente, corredate dei prescritti documenti:

Per norma poi degli aspiranti, si avverte, che il Comune oltre che al pagamento dei medicinali che si somministrano ai poveri, corrisponde al Farmacista a titolo di indennità di alloggio annue lire 180 00.

Dalla Residenza Municipale di Pocenia
addì 20 dicembre 1893.
Il Sindaco
A. Ganza.

Gazzettino Commerciale

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine.

28 dicembre 1893,

FRUTTA

Castagne al quint.	L.		7, 7.25 7.50, 8, 8.50, 9, 9.50, 10.
Marroni	»	»	30.
Noci	»	»	20, 28, 30, 32.
Peri	»	»	20, 32.
Pomi	»	»	6, 7, 8, 9, 9.50, 0, 11, 11.50, 12, 13, 16, 17.
Uva	»	»	22.
Pomi di terra	»	»	6, 6.75.

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro L. 2.15, 2.20, 2.30, al kilo.
Uova » 0.84, 0.90, 0.96 alla dozzina.

GRANAGLIE

Granoturco	da L.	8 30	a	10.20	all'ett.
Giallone	»	10.50	»	10.60	»
Cinquantino	»	7.80	»	8 30	»
Sorgorosso	»	6.—	»	6.15	»
Fagiuoli alpigiani	»	20.—	»	25.—	al quint.
» di pianura	»	—.—	»	—.—	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Fieno dell'alta I	q. L.	6.75	7.10	7.75	8.10
Fieno dell'alta II	» »	6.—	6.50	7.—	7 50
» della bassa I	» »	6.—	6 30	7.—	7.30
» della bassa II	» »	5.50	5.75	6.50	6.75
Paglia da lettiera	»	4.80	5.—	6.30	5.50
Erba medica	»	6.—	7.20		
Legna tagliate	»	2.31	2 45	2.66	2.81
» in stanga	»	2.10	2.30	2.46	2.66
Carbone legna I	»	7.00	7.75	7.60	8.35
» II	»	6.—	6 50	6.60	7.10

POLLERIE

	peso vivo				
Capponi	da L.	1.10	a	1.15	al kil.
Galline	»	1.—	»	1.10	»
Polli	»	1.—	»	1.10	»
» d'India maschi	»	.80	»	.90	»
» » femmine	»	.95	»	1.10	»
Anitre	»	.90	»	1.—	»
Oche	»	.95	»	1.—	»
» peso morto	»	1.10	»	1.30	»

Notizie telegrafiche.

Il cuore di Re Umberto.

Roma, 28 Il Sindaco comunica la seguente lettera del ministero della Casa Reale: *S. M. il Re, mentre confida che il 1894 possa essere più propizio alla vita economica delle classi bisognose lavoratrici, ha voluto nella ricorrenza di questi giorni di domestica letizia procurarsi la piu gradita delle soddisfazioni per l'animo suo, rivolgendo il pensiero a coloro che maggiormente soffrono delle presenti condizioni. L'augusto sovrano mi ordina pertanto di rimetterle lire 50,000 da erogarsi a quegli atti di beneficenza che crederà più opportuni Accolga signor sindaco, le espressioni della mia particolare osservanza. Firmato Rattazzi.* »

Un incidente al "Costanzi„

Durante una dimostrazione alla Regina.

Roma, 28 Iersera al *Teatro Costanzi* alla prima dei *Medici* di Leoncavallo, durante la fine del primo atto, entrò la Regina.

La musica suonò la marcia reale e gli spettatori si levarono in piedi applaudendo.

Finite le battute della marcia reale, una voce del lubbione gridò! *Viva i morti di Sicilia!*

Dai palchi si gridò: *Alla porta! alla porta!*

Si arrestò senza resistenza il disturbatore, che è un giovane di 24 anni, Ottone Piancastelli, nativo di Brisighella, cameriere del ristorante *Europa.*

Non è ascritto ad alcuna Società politica. Fu condannato a un anno di reclusione militare per renitenza alla leva.

Da parecchi anni trovasi a Roma e fece il cameriere al *Cambrinus* e in altri caffè.

Oggi lo ricondurranno in patria.

BOLLETTINO DI BORSA.

UDINE

	28 Dicembre	29 Dicembre
Rendita		
Italiana 5 0/0 contanti	89	89.50
» » fine mese	89.10	89.60
Obblig. Asse Ecclesiastico 5 0/0	95	95.1/2
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	337	307
» 3 0/0 Italiane	29	295
Fondiaria Banca Nazionale 4 0/0	488	488
» » 4 0/0	491	491
» 5 0/0 Banco Napoli	460	460
Ferrovia Udine-Pontebba	470	470
Fondiaria Cassa Risparmio Milano 5 0/0	508	509
Prestito Provincia di Udine	102	102
Azioni		
Banca Nazionale. Stan pigliate	1000	1000
Banca di Udine	112	112
» Popolare Friulana	115	15
» Cooperativa Udinese	33	33
Cotonificio Udinese	1100	1100
» Veneto	245	245
Società Tranvia di Udine	80	80
» Ferrovie Meridionali	600	600
» » Mediterranee	476	475
Corone		
Cambi e Valute		
Francia chèque	112 3/4	113
Germania	138 1/2	139 1/2
Londra	28.10	28.45
Austria e Banconote	226	2.27
Napoleoni	22.35	22.40
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	79.75	79.35
» Boulevards ore 11 1/2 pom.		
Tendenza buona		

Luigi Monticco *gerente responsabile*

GIUSEPPE MAZZARO

VENEZIA S. Pantaleone 5 — UDINE S. Giacomo, 4

GRANDE DEPOSITO

Per la vendita all' ingrosso ed al dettaglio

DI

SPECCHI di Francia e Boemia — *CRISTALLI* di Francia per Vetrine — *LASTRE Nazionali e Belghe* in tutti gli spessori e dimensioni - colorate, smerigliate e decorate, — *LASTRE TEGOLE* — *MASTICE per Tettoje e Serre* — *DIAMANTI* per Lastre.

Prezzi di tutta convenienza

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine — Via della Posta 10 Piazza del Duomo — Udine

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni - piani Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti

Magazzino alle quattro stagioni

Augusto Verza

UDINE

Mercatovecchio N. 5 e 7

Chincaglierie - Mercerie - Mode

DEPOSITO VELOCIPEDI

Grande assortimento articoli per la stagione invernale

Variatissimo assortimento articoli per

REGALI

DEPOSITO PELLICCERIE CON LAVORATORIO

Si eseguisce qualunque lavoro in pellicceria e si assumono commissioni sopra misura.

Pelliccie da uomo da L. 85 a L. 450

Pelliccie da donna da L. 39 a L. 300

Boas — Manicotti — Collari — Mantelline — in tutte le qualita di pelo.

Manicotti da L. 1.— 1.50 — 2 00 — 3.00 — 5 00 ecc. ecc.

OFFELLERIA

GIUSEPPE TORTORA

Udine, Via Daniele Manin N. 4.

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua numerosa Clientela, che col giorno di Domenica, 17 corr., terrà in pronto i rinomati **Panettoni** uso Milano, perfettamente confezionati.

Giuseppe Tortora.

Laboratorio Chimico Farmaceutico

FRANCESCO MINISINI

Vedi Avviso in quarta pagina

DOMANI

chiusura in tutto il Regno della vendita dei Biglietti

Lotteria Italiana Privilegiata

OGNI NUMERO COSTA

UNA LIRA

1. PREMIO

Lire 200.000 Lire

8305 *PREMI* DA LIRE 200.000

10.000 - 5.000 - 1.000

e minori, tutti pagabili in contanti senza alcuna ritenuta di tasse od altro.

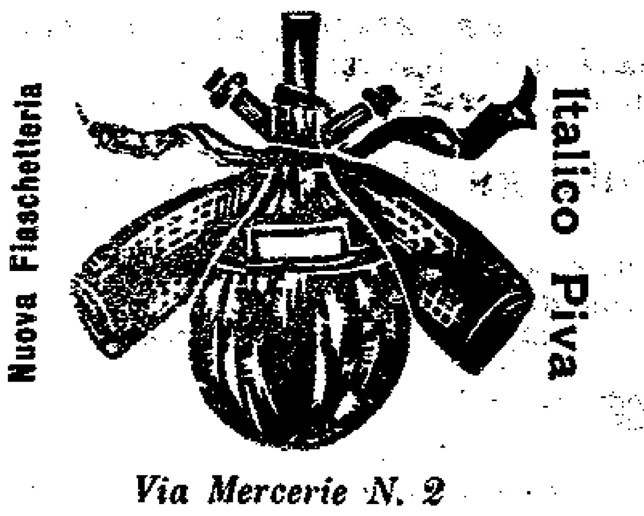
I biglietti sono da 1 - 5 - 10 100 numeri. I lotti da 100 numeri hanno vincita garantita.

Splendidi doni all'atto dell'acquisto a ogni biglietto come da programma.

Banca F.lli Casareto di F.co

GENOVA

BOTTIGLIERIA DI



Nuova Fiaschetteria — Italico Piva

Via Mercerie N. 2

Grande assortimento Liquori delle primarie Distillerie — **Vino da pasto a cent 35** — Vini a 50, 60 ecc. Chianti finissimo — Prezzi miti — **Si accettano commissioni per Rinfreschi.**

Caffè ammobigliato

DA AFFITTARE

nel centro della città

Rivolgersi in via della Posta N. 10, II.o piano.

CARLO BARERA

VENEZIA - S. Salvatore 4927 VENEZIA

per Sole Lire 28 Sole Lire

Franchi d'ogni spesa in tutta Italia

Mandolini Perfettissimi con scudo tartaruga, segni in Madreperla, Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta *Vinaccia Napoli.*

Chitarre, Mandolini Lombardi, Violini Violoncelli, Bassi ecc.

Accessori e corde d'ogni specie

Cataloghi Gratis.

MERCERIA

URBANI RAIMONDO

Piazza S Giacomo rimpetto la chiesa

Ricco e nuovo assortimento in qualsiasi articolo di manifatture: Stoffe, Confezioni per Signora — Damaschi — Tappeti — Coperte — Plus — Velluti — Seta — Cotone — Flanelle — Maglierie ecc.

SPECIALITA' IN BIANCHERIA

ED ARTICOLO NERO

Stoffe uomo Estere e Nazionali per Ulster Paltò e Vestiti Confezionati su misura, taglio garantito.

STOFFE LODEN

Impermeabili

Toghe con forniture d'argento per alti Magistrati — Fascie tricolori per Illustrissimi signori Sindaci.

Prezzi di tutta convenienza.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

F.LLI TREVES - EDITORI
MILANO Via Palermo, 2, e Galleria Vittorio Emanuele, 64 e 66.

GIORNALI IN ASSOCIAZIONE PEL 1894

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

È il più grande giornale illustrato d'Italia, con disegni originali d'artisti italiani. - Esce ogni domenica in 16 o 20 pagine, con copertina.

Centesimi **50** il numero — Anno, L. 25 — Semestre, L. 13 — Trimestre, L. 7 (Estero, Fr. 33 l'anno). — Il numero **50** Centesimi.

PREMIO: Chi manda L. **25,50** (Estero, Fr. **34**) avrà in dono: **NATALE e CAPO D'ANNO**, numero straordinario in-folio massimo. Testo di *G. Verga*, acquarelli di *Arnaldo Ferraguti*, con coperta in cromotipia. (I 50 centesimi sono aggiunti per l'affrancazione del premio. Estero, un franco).

Giornale dei Fanciulli

DIRETTO DA **CORDELIA** E **A. TEDESCHI**

Premiato con Medaglia d'oro dalla Lega degli Asili infantili

Esce il giovedì in un fascicolo di 24 pagine riccamente illustrato
CENTESIMI **25** IL NUMERO

Anno, L. 12 - Sem., L. 6,50 - Trim., L. 3,50 (Estero, franchi 18 l'anno).

PREMIO: Chi manda L. **12,50** (Estero, Franchi **19**) riceve in premio: ***Il Paesaggio***, *Corso Elementare di disegno in 20 tavole litografiche.* (I 50 centes. sono aggiunti per l'affrancazione del premio. Per l'Est., un franco).

MONDO PICCINO

ANNO IX — 1894

Letture illustrate per i bambini

Nel regno **3** lire l'anno
(Estero, fr. 6 l'anno)

Esce ogni mercoledì in 8 pagine illustrate.
Centesimi **5** *il numero.*

L'Illustrazione Popolare

GIORNALE PER LE FAMIGLIE

Esce ogni domenica una dispensa di 16 pag. a 3 colonne con 8 o 9 incisioni

Centesimi 10 il numero.

NEL REGNO **5** LIRE L'ANNO (Estero, franchi 8 l'anno).

PREMIO: Chi manda L. **5,50** (Estero, franchi **9**) riceverà in premio: ***Verdi e il Falstaff***, splendida pubblicazione in-folio massimo riccamente illustrata da finissimi disegni in nero e a colori. (I 50 centesimi sono aggiunti per l'affrancazione del premio. Estero, 1 franco).

LAVORI FEMMINILI

MONITORE DELLE DONNE

Esce ogni mese in un fascicolo di 8 pagine in-4 di testo, ricche d'incisioni di lavori e numerosi annessi.

Centes. **50** il num. Lire **5** l'anno (Estero, Fr. 7).

PREMIO: Un'Elegante ***Almanacco da Gabinetto*** per l'anno 1894.

MARGHERITA

ANNO XVI - 1894

Giornale delle Signore DI GRAN LUSSO di mode e letteratura

IL PIÙ SPLENDIDO E PIÙ RICCO GIORNALE DI QUESTO GENERE

UNA LIRA il numero. — Anno, L. **18** - Semestre, L. **10** - Trimestre, L. **5** (Estero, Fr. 24).

EDIZIONE ECONOMICA senza annessi e figurini colorati. - **Centesimi 50 il numero.** Anno, L. **10**. - Semestre, L. **6**. - Trimestre, L. **3**. (Estero, Fr. 16).

PREMIO agli associati annui all'edizione di lusso: **Almanacco delle Muse**, poesie moderne, raccolte da **Raffaello Barbiera**. Ogni poeta ha la sua breve biografia. Un grosso volume di 620 pagine con 14 ritratti dei principali poeti. Agli associati annui dell'edizione economica: **Le Nozze d'Argento delle LL. MM. Umberto I e Margherita**. Splendida pubblicazione in-folio massimo riccamente illustrata da numerose incis. (Pei premi aggiungere 50 centesimi. Estero, 1 fr.)

L'ECO della MODA

Anno VII, 1894

16 pagine alla settimana con più di 50 inc.

L. 5 l'anno - Cent. **10** il num. (Estero fr. 8).

PREMIO: Elegante ***Almanacco da Gabinetto*** in cromolitogr. pel 1894

LA MODA

Esce una volta il mese in un fascicolo di 16 pag. di testo in-4, ricche d'incisioni di moda e lavori, e numerosi annessi: *figurino colorato, ricami a colori, in bianco, in oro, tavola di ricami, modelli tagliati, lavori a mano, all'uncinetto*, ecc., ecc.

Una lira il fascicolo. - Anno, L. **12** - Sem., L. **6** - Trim., L. **3** (Estero, Fr. **15** l'anno). - Il fascicolo, **Una lira**

PREMIO: Chi manda L. **12,50** (Estero, fr. 16), riceverà: **Il Lettore della Principessa**, romanzo di *A. G. Barrili*. Un volume in-8 grande illustrato da 13 disegni di G. Pennasilico.

L'ELEGANZA

Ogni 15 giorni esce un fascicolo di 8 pagine in-4 grande, con numerose incisioni e annessi.

Centesimi 30 il numero. - Lire 6 l'anno (Estero, Fr. 9).

Dell'**ELEGANZA** si fa pure un'edizione speciale con figurino colorato in ogni numero: **L. 10** l'anno (Estero, Fr. 15).

PREMIO: Chi manda L. **10,50** (Estero, fr. 16) per l'edizione speciale, riceve: **Il Tesoro di Golconda**, romanzo di *Anton Giulio Barrili*. — Tanto agli abbonati all'edizione speciale che a quelli all'edizione comune vien dato in dono un elegante Almanacco da Gabinetto in cromolitografia per l'anno 1894.

Dirigere commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano, Via Palermo, 2, e Galleria Vittorio Emanuele, 64 e 66.

PER INSERZIONI

nella **PATRIA DEL FRIULI**

Per annunci in III od in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Amministrazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla *Patria del Friuli*, avrà un *ribasso* nel prezzo. Non si accettano inserzioni di *articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento*, se non a *prezzo anticipato* da unirsi alla lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per *articoli di qualche lunghezza* unire lire 10 come *a conto*.

Per *necrologie, atti di ringraziamento*, scriverli nella forma de' dispacci telegrafici, e calcolare *centesimi cinque* per parola.

Si accettano, a pagamento posticipato, gli avvisi de' Municipj e Uffici pubblici, se pervenuti con lettera d'Ufficio.

GELONI

Mani — orecchie — piedi guarigione certissima colla rinomata

Pomata vegetale alpina

Usata ai primi freddi, ai primi sintomi al primo gonfiore e prurito, l'effetto sarà immancabile ed immediato.

Vendita presso il Laboratorio Chimico-Farmaceutico

Francesco Minisini - Udine.

Corriere della Sera

politico quotidiano di Milano

ANNO XIX **1894** — ANNO XIX **1894**

COPIE 72,000 COPIE

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1894

Milano (a domicilio)	Anno L.	**18** —	Sem. L.	**9** —	Trim. L.	**4,50**
Regno d'Italia	»	» **24** —	»	» **12** —	»	» **6.--**
Estero (Ung. gen. Poste)	»	» **40** —	»	» **20** —	»	» **10.--**

Dono straordinario agli abbonati annui

L'ARTE ITALIANA NEL QUATTROCENTO

Magnifico libro in 8° grande, con 437 incisioni finissime, legato con copertina a colori, di pagine **672** su carta di lusso e 12 tavole a colori fuori testo.

Invece del Libro si può avere:

ACCORDANDO IL MANDOLINO

splendida oleografia di grande formato del rinomato pittore CORCOS

Dono agli abbonati semestrali:

Gli abbonati semestrali riceveranno in dono:

IL PROCESSO MONTEGU' E BABY

romanzi di G. Rovetta, l'autore dei *Disonesti* e di *Mater Dolorosa*, due eleganti volumi di complessive pagine 540.

Tutti gli abbonati ricevono in dono ogni settimana:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

giornale settimanale in 16 pagine di attualità, novelle, viaggi, scienze, belle arti, riccamente illustrato

Ricevono gratis anche durante l'anno Numeri Unici illustrati splendidamente

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo di abbonamento Cent. 60 per la spedizione del premio (Estero L. 1.20) — Gli abbonati semestrali Cent. 30 (Estero Cent. 60).

Mandare vaglia all'Amministrazione del *Corriere della Sera* Via Pietro Verri, 14, Milano

Si pregano i signori abbonati di unire all'importo dell'abbonamento la fascetta colla quale viene spedito il giornale per facilitare la registrazione.

Il vostro colorito si manterrà fresco, vellutato, se adoperate

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO *da CH FAY Profumiere*

PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

ULTIMO RITROVATO DELLA SCIENZA

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

PREPARATO ESCLUSIVO DEL LABORATORIO

DESANTI & ZULIANI

CHIMICI-FARMACISTI

MILANO — VIA DURINI, 11-13 — MILANO

LIQUIDA L. 3 - PILLOLE L. 2,50 - VINO DI PEPTONE L. 4

RIMPIAZZA TRIONFALMENTE I PREPARATI DI FERRO E D'ARSENICO. EFFICACIA DOPPIA. ASSIMILAZIONE RAPIDISSIMA. TOLLERATO DAGLI STOMACHI I PIÙ DELICATI E REFRATTARI. PIACEVOLE AL PALATO.

Trovasi in vendita nelle principali Farmacie

VOLETE LA SALUTE??

Ultimo Ritrovato della Chimica!

Guardarsi dalle contraffazioni

VERO RISTORATORE DELLA CUTE

Per la TOLETTA e nel BAGNO

Abbellisce la pelle rendendola vellutata e facendovi scomparire le macchie e le rughe.

Per l'IGIENE della TESTA

Pulisce e rinvigorisce il cuoio capelluto, distruggendo la forfora e rendendo la capigliatura rigogliosa.

Esigere la firma dei Proprietari sui due lati che chiudono la scatola

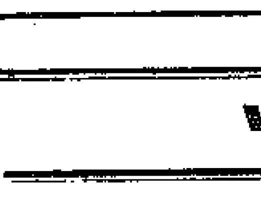
PROPRIETARI: **PIETRASANTA, BIANCHI e C. MILANO**

Vendesi pure presso tutti i principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

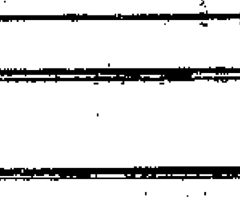
Centesimi 75 il pezzo.

Via Mercato Vecchio N. 25.

Fabbrica e Depositi



Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi, a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.



Prezzi fissi marcati sulla suola.

Giacomo Kirschen

UDINE

Via Mercato Vecchio N. 25

VENEZIA

Mercerie S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 - Merceria dell'orologio 216 —. S. Moise all'Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore 29

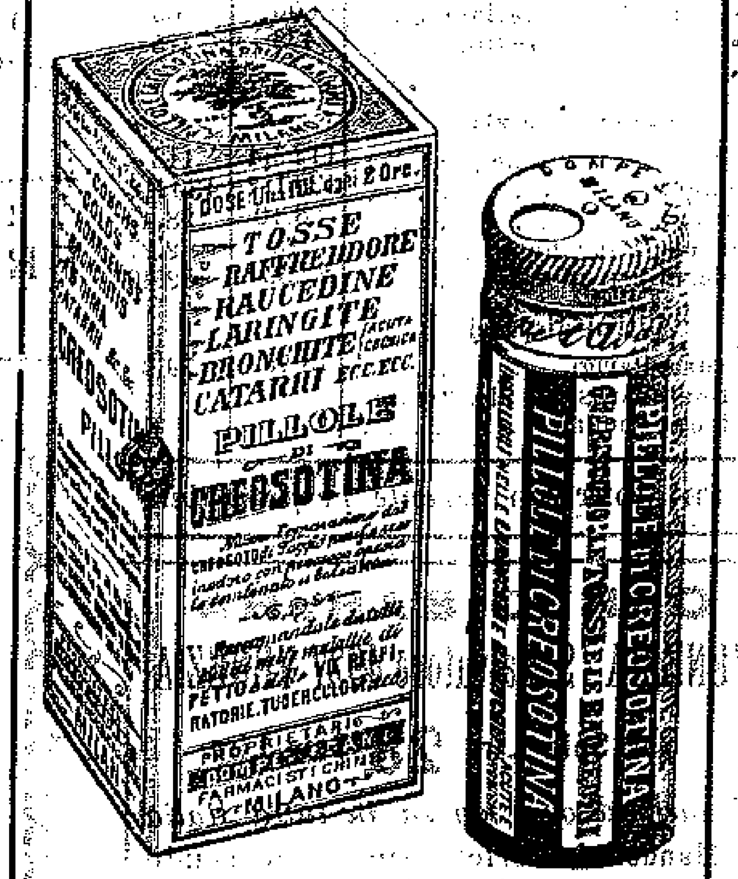
Rappresentante dell'Unione Militare del Presidio di Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine.

Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Eleganza e Solidità — **Finezza e Buon Mercato**

Alla Città di Venezia



Esterno — Interno

Gratis Opuscolo sull'azione terapeutica composizione chimica della Creosotina dietro semplice biglietto di visita ai Chimici Dompè-Adami, Corso S. Gelso, 40, Milano.

In Udine presso i farmacisti: L. Biasioli — F. Comelli — G. Commessatti — A. Fabris — G. Girolami - Filippuzzi.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

Udine, 1893. — Tip. Domenico Del Bianco.